



Società Cooperativa
per Azioni
Gruppo Bancario
Banca di Credito
Popolare
www.bcp.it

**Sede Sociale e
Direzione Generale**
80059 Torre del Greco (NA)
Palazzo Vallalonga
C.so Vittorio Emanuele, 92/100
Tel. 081 3581111
Fax 081 8491487

Centro Servizi
80040 Santa Maria la Bruna
Torre del Greco (NA)
Viale Europa, 43
Tel. 081 3581111
Fax 081 8472752

Capitale Sociale
€20.113.213,02 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al
Registro delle Imprese di Napoli
n. 00423310630 - REA 263669
Partita Iva 01241921210

Albo delle Aziende di Credito
n. 4708/40
ABI n. 5142.5
Albo Gruppi Bancari n. 5142.5
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei
Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99
e successive modifiche

Prospetto relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni
Banca di Credito Popolare BCP 13/10/16 – 13/10/2022 TF 2,50% Isin IT0005215766
TITOLI DI RISPARMIO PER L'ECONOMIA MERIDIONALE
fino ad un ammontare nominale complessivo di euro **16 milioni**

La Banca di Credito Popolare, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Le Obbligazioni oggetto di emissione della Banca di Credito Popolare sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, salvo quanto previsto in merito all'utilizzo dello strumento del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

IL PRESENTE PROSPETTO NON E' SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELLA CONSOB

Il presente Prospetto Semplificato è stato redatto in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con
Delibera n.11971/99 e successive modifiche.

Il prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Popolare, Corso Vittorio Emanuele 92/100 – 80059 Torre del Greco (NA), ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bcp.it

La presente offerta di Obbligazioni Bancarie c.d. plain vanilla “Banca di Credito Popolare” prevede l’emissione di titoli di debito, di valore nominale unitario inferiore a euro 50.000 (“obbligazione”) aventi le caratteristiche indicate nel presente prospetto.

Si invita l’investitore a valutare il potenziale acquisto dell’obbligazione oggetto dell’offerta alla luce delle informazioni contenute nel presente Prospetto Semplificato.

1. INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

1.1 Denominazione e forma giuridica

L’Emittente Banca di Credito Popolare società cooperativa per azioni, costituita in Italia, è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza.

L’Emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d’Italia.

1.2 Sede Legale ed Amministrativa

Banca di Credito Popolare ha sede legale in Corso Vittorio Emanuele n. 92/100 – 80059 Torre del Greco (NA). L’Emittente, il cui codice A.B.I. è il 05142 è iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 00423310630 ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

1.3 Gruppo bancario di appartenenza

Nel corso del 2002 si è proceduto alla costituzione del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare a seguito della costituzione della Immobiliare Vallelonga S.r.l., e, nel 2003, della Vallelonga Servizi Finanziari S.p.A.

In data 29/6/2011, si è definita la fusione per incorporazione della società Vallelonga Servizi Finanziari S.p.A. nella Banca di Credito Popolare, subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi anteriori alla fusione, assumendone tutti i diritti e gli obblighi.

Pertanto, dal 31 dicembre 2011, il Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare è costituito dalla Capogruppo e da una sola società controllata al 100% l’Immobiliare Vallelonga S.r.l. unipersonale.

1.1 Dati Finanziari selezionati

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell’Emittente, tratti dall’ultima Situazione Contabile Semestrale dai bilanci consolidati degli esercizi chiusi il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2014, sottoposti a revisione. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS:

INDICATORI (RATIOS)	30/06/2016*	31/12/2015	31/12/2014
Tier one capital ratio	13,08%	12,83%	12,90%
Core Tier one capital ratio	13,08%	12,83%	12,90%
Total capital ratio	13,08%	12,83%	12,91%
Fondi Propri	219.522	223.472	225.877

*pag. 20 e 21 della Situazione Contabile Semestrale 2016.

INDICATORI (RATIOS)	30/06/2016*	31/12/2015	31/12/2014
Sofferenze lorde/impieghi lordi	16,86%	13,91%	13,53%
Sofferenze nette/impieghi netti	8,08%	5,95%	6,17%
Crediti deteriorati	29,50%	25%	22,56%

* calcolati in base ai dati presenti a pag. 12 e 13 della Situazione Contabile Semestrale 2016.

2. INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

2.1 Prezzo di emissione e valore nominale unitario

Il prezzo delle obbligazioni oggetto della presente offerta è pari ad euro 100 (cento). Il valore nominale unitario di ciascuna obbligazione è pari a euro 1.000 (mille).

2.2 Prezzo e modalità di rimborso

Le obbligazioni oggetto del presente prospetto verranno rimborsate in unica soluzione alla scadenza, al prezzo di euro 100 (100% del valore nominale). Qualora il giorno previsto per il rimborso coincidesse con un giorno festivo, le stesse verranno rimborsate il primo giorno lavorativo successivo.

2.3 Data di emissione

La data di emissione delle obbligazioni è il **13/10/2016**.

2.4 Data di scadenza

Le obbligazioni scadono in data **13/10/2022**.

2.5 Cedole lorde

Le obbligazioni oggetto del presente prospetto pagano interessi in cedole semestrali fisse secondo la convenzione act/360, come da schema seguente:

cedola n. 1 scadenza 13/04/2017 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 2 scadenza 13/10/2017 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 3 scadenza 13/04/2018 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 4 scadenza 13/10/2018 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 5 scadenza 13/04/2019 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 6 scadenza 13/10/2019 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 7 scadenza 13/04/2020 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 8 scadenza 13/10/2020 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 9 scadenza 13/04/2021 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 10 scadenza 13/10/2021 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 11 scadenza 13/04/2022 tasso lordo 2,50% annuo;
cedola n. 12 scadenza 13/10/2022 tasso lordo 2,50% annuo.

2.6 Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un titolo di Stato

Codice Isin	Descrizione	Rendimento effettivo lordo	Rendimento effettivo netto
IT0005215766	BCP 13/10/2022 TF 2,50%	2,516%	2,389%
IT0004848831	BTP 01/11/2022 5,50% *	0,62%	0,54%

(*) rendimento del BTP 01/11/2022 fonte "Il Sole 24 ore" del 20/09/2016.

2.7 Garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi, né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

2.8 Condizioni di liquidità/liquidabilità

Le operazioni relative ai titoli obbligazionari branded vengono eseguite in conto proprio ed in contropartita diretta. La Banca si assume l'onere di controparte, cioè dell'incondizionato acquisto delle obbligazioni di propria emissione, in modo non sistematico, ma fino al raggiungimento del limite del 10% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso a valere sul Prospetto Semplificato. Il raggiungimento di detto limite ed il conseguente venir meno dell'impegno al riacquisto è comunicato mediante esposizione in filiale di apposito avviso e contestuale pubblicazione dello stesso sul sito web della Banca (www.bcp.it). Nei casi in cui viene meno l'obbligo al riacquisto, la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela, precisando che in merito alla formazione del prezzo di vendita valgono le medesime regole sotto riportate. In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli. Il prezzo di riacquisto delle obbligazioni è determinato applicando un modello di pricing interno che prevede l'attualizzazione dei flussi finanziari, certi o determinabili, derivanti dal possesso delle obbligazioni, sulla base di fattori di sconto che tengano conto dei tassi di riferimento di mercato, con l'applicazione di uno spread relativo al merito creditizio della Banca.

In particolare, i prezzi applicati alle operazioni di compravendita saranno determinati utilizzando la curva IRS per le scadenze superiori all'anno, e la curva Euribor su base act/360 per le scadenze inferiori all'anno, rilevate il giorno antecedente l'operazione, entro le ore 17:00.

A tali prezzi verrà applicato uno spread denaro/lettera, a fronte degli oneri sia diretti che indiretti sostenuti dalla Banca per porre in essere l'operazione, non superiore a 150 bp.

2.9 Spese e commissioni a carico del sottoscrittore

I titoli oggetto della presente offerta sono emessi senza spese e commissioni a carico dell'investitore.

2.10 Regime fiscale

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 5%, in deroga a quanto previsto dal Decreto Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 con le modifiche apportate dall'art. 2 del Decreto Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, dall'art. 2 del Decreto Lgs. 13 agosto 2011 n. 138 e dall'art. 3 del Decreto Lgs. 24 aprile 2014 n. 66, che prevede una tassazione al 26%.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del Decreto Lgs. n. 461/97, art. 2 del Decreto Lgs. 13 agosto 2011 n. 138 e art. 3 del Decreto Lgs. 24 aprile 2014 n. 66 il quale prevede una tassazione al 26%), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del Decreto Lgs. n. 461/97 e secondo il regime ordinario di cui all'art. 5 (regime della dichiarazione) e dei regimi opzionali di cui agli art. 6 (risparmio amministrato) e art. 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Lgs..

2.11 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

2.12 Legislazione, foro competente

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Torre Annunziata, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

3.1 Periodo di offerta

Le obbligazioni saranno offerte dal **03/10/2016** al **22/12/2016**. L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta.

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob. L'Emittente non si riserva di prorogare il periodo d'offerta.

3.2 Ammontare totale, numero titoli, taglio minimo

L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a **16** milioni di euro, per un totale di n. **16.000** obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di euro 1.000.

3.3 Data di regolamento

Le Date di Regolamento sono **13/10/2016, 27/10/2016, 10/11/2016, 24/11/2016, 07/12/2016, 23/12/2016**. Per le sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento l'investitore dovrà corrispondere, oltre al prezzo, il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).

3.4 Fattori di rischio

FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

La Banca di Credito Popolare, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione del presente Prospetto Semplificato, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni **Bcp 13/10/2022 TF 2,50%** sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole prefissate crescenti secondo la periodicità, il tasso di interesse predeterminato e la convenzione di calcolo.

ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il rendimento lordo del presente prestito obbligazionario è pari al **2,516%**. In base al regime fiscale agevolato, attualmente vigente, il rendimento netto è pari al **2,389%**.

Lo stesso rendimento, alla data del 20/09/2016 viene confrontato con il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di analoga durata (BTP 01/11/2022 5,50%) e che risulta, rispettivamente, essere pari al 0,62% lordo e al 0,54% netto.

In particolare si evidenzia che gli strumenti finanziari non presentano alcuna componente di natura derivativa, non sono soggetti a nessuna clausola di rimborso anticipato, non sono previste spese o commissioni.

RISCHIO CONNESSO ALL' UTILIZZO DEL "BAIL-IN" E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI RISOLUZIONE PREVISTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA IN TEMA DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities" di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di crisi o di dissesto di una banca.

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva è entrata in vigore il 1° Gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento di "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° Gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari emessi prima dei suddetti termini.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);

2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*) in strumenti del capitale primario di

FATTORI DI RISCHIO

classe 1, nonchè potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale .

Il "bail-in" costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una Banca che potrà essere utilizzato dalle Autorità, al ricorrere di specifiche condizioni, e si configura come il potere di queste ultime di svalutare le obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzerare il valore nominale delle stesse, nonchè di convertirle in titoli di capitale.

Pertanto, con l' applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell' emittente.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

RISCHI RELATIVI ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni Banca di Credito Popolare 13/10/2022 TF 2,50% prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- assenza del mercato in cui i titoli possano essere negoziati (Rischio di liquidità);
- la variazione dei tassi di mercato (Rischio di tasso);
- la variazione dell'apprezzamento del rischio-rendimento (Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento);
- la variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di variazione del merito creditizio dell'Emittente);
- costi/commissioni connessi all'investimento o altri fattori incidenti sul prezzo (Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione; pertanto l'investitore che vendesse le obbligazioni prima della scadenza potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato il titolo subirà una diminuzione del prezzo, mentre nel caso contrario si verificherà un apprezzamento del titolo. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni step up è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

RISCHIO RELATIVO ALL'ASSENZA DEL CREDIT SPREAD DELL'EMITTENTE

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di riferimento dell'Emittente ed il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato.

La Banca si assume l'onere di controparte, cioè dell'incondizionato acquisto delle obbligazioni di propria emissione, in modo non sistematico, ma fino al raggiungimento del limite del 10% dell'importo collocato di ogni singolo prestito; oltre detto limite viene meno l'impegno della Banca al riacquisto.

Per gli importi eccedenti tale limite la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela, precisando che in merito alla formazione del prezzo di vendita valgono le medesime regole sotto riportate.

Quanto sopra esposto è altresì contemplato nella sintesi della policy aziendale sulla strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini disponibile presso la Sede e Filiali dell'Emittente nonché sul sito internet dello stesso www.bcp.it

Al superamento di detto limite, il sottoscrittore potrebbe incontrare difficoltà a liquidare il proprio investimento, con rischio di perdita in conto capitale, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente valido riscontro.

Banca di Credito Popolare, per il prestito obbligazionario in oggetto, non presenterà domanda per l'ammissione a quotazione su alcun mercato regolamentato. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le obbligazioni di propria emissione.

Si evidenzia, infine, che nel corso del periodo di offerta l'Emittente ha la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizioni dandone comunicazione al pubblico. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dell'obbligazione.

RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DEL MERITO CREDITIZIO DELL'EMITTENTE

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione patrimoniale/finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Pertanto non si può escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

L'Emittente non è dotato di rating e non ha richiesto alcun giudizio di rating per le obbligazioni di cui al presente Prospetto e non ha intenzione di richiederlo; ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità dello strumento finanziario.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e/o delle sue obbligazioni non è di per sé indicativa di una deteriorata solvibilità dell'Emittente e conseguentemente di una maggiore rischiosità degli strumenti finanziari oggetto del Prospetto.

RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE

CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVO ALLA COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON IL COLLOCATORE E CON IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO.

Essendo Banca di Credito Popolare sia emittente che collocatore e responsabile del collocamento, tale coincidenza di ruoli configura un conflitto di interessi per l'investitore.

CONFLITTO DI INTERESSI RELATIVO AL RUOLO DI NEGOZIATORE IN CONTO PROPRIO RIVESTITO DALL'EMITTENTE.

Si configura una situazione di conflitto di interessi ove l'Emittente riacquisti l'obbligazione prima della scadenza naturale ad un prezzo definito secondo i criteri descritti nel presente Prospetto.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE IL RUOLO DI AGENTE PER IL CALCOLO.

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE

I redditi derivanti dalle obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza infatti che il regime fiscale applicabile alla data del del Prospetto Semplificato rimanga invariato durante la vita dell'obbligazione. Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle obbligazioni sono a esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle obbligazioni.

4. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Sul sito internet dell'emittente www.bcp.it è disponibile la seguente documentazione:

- Bilanci;*
- Policy relative ai servizi di investimento;*
- Regolamento del prestito obbligazionario;*
- Prospetto semplificato del prestito obbligazionario;*
- Avvisi in merito all'offerta.*



5. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

5.1 Persone Responsabili

Banca di Credito Popolare, con Sede Sociale e Direzione Generale in Palazzo Vallelonga, Corso Vittorio Emanuele, 92/100, Torre del Greco (Napoli), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto Semplificato.

Banca di Credito Popolare dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto Semplificato, le informazioni ivi contenute sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Avv. Filippo Perriccioli

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca di Credito Popolare S.C.p.A.

